

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 24
Anno
Semestre
Trimestre
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la comparsa.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola alla cartoleria Bar-
ducco e presso i principali tabaccai.

I SETTE

L'on. Zanardelli, dopo maturo esame, ha scelto a far parte della Commissione, o Comitato del sette, per l'esame del piano delle sovvenzioni bancarie, i deputati Bovio, Chiappasso, Falconi, Mordini, Pellegrini, N. Nasi e Rubini.

La composizione del comitato inquirente produce buona impressione. Le difficoltà che doveva superare l'on. Zanardelli erano grandissime, dovendo in un numero limitato di sette membri rappresentare tutte le principali gradazioni politiche, e dovendo scegliere persone abbastanza note nella vita parlamentare, ma non però troppo vincolate dalla posizione politica o dai precedenti parlamentari, in modo da pregiudicare la loro indipendenza anche rispetto ai partiti cui appartengono; dovendo scegliere inoltre individualità superiori ad ogni sospetto personale per spocchiatezza di carattere, o che dessero garanzia di serietà, di attitudine e di onestà.

Infine si doveva anche rispettare la distribuzione regionale.

La Commissione scelta risponde quasi completamente a questi criteri. Mentre tutti i prescelti sono nomi favorevolmente noti, alcuni sono veterani del Parlamento, ed altri rappresentano il migliore elemento nuovo.

Vi sono illustrazioni come Mordini e Bovio, e sonvi periti parlamentari come Chiappasso e Rubini.

Harvi anche un elemento tolto dalla magistratura nell'on. Falconi.

L'Estrema Sinistra radicale è rappresentata da Bovio, i liberali da Nasi Nasio, la Sinistra Storica da Chiappasso e da Pellegrini, l'Opposizione di Sinistra da Falconi, la Destra da Rubini.

Appartiene al Piemonte l'on. Chiappasso, alla Lombardia Rubini, al Veneto Pellegrini, alla Toscana Mordini, alle provincie napoletane Bovio e Falconi, alla Sicilia il Nasi.

Il Diritto loda la nomina del Comitato inquirente, dicendola buona e conveniente.

Crede di sapere che Bovio ha deciso di astenersi dall'intendimento di dimettersi.

La Tribuna dice che la scelta dei membri del Comitato inquirente incontrava il plauso generale, sotto il punto di vista della politica e della stima che godono i prescelti.

Ma pare che non siano prevedute una difficoltà, ossia quella degli uffici coperti oggi ed in passato dai commissari. Dice infatti che il Falconi sia membro del Consiglio del Banco di Napoli e Nasi di quello del Banco di Sicilia.

Però questi ostacoli sarebbero più apparenti che reali.

La Gazzetta Piemontese dice che questa Commissione, ormai nota sotto il nome di Commissione del piano, ha prodotto buona impressione, perché la scelta cade sopra uomini temperati e non coinvolti nelle vive lotte politiche.

Se non fosse una frase vecchia, si scrive la Lombardia — si potrebbe dire che l'on. Zanardelli ha avuto la mano felice nello scegliere, fra 608 deputati, i membri del Comitato inquirente, la cui nomina fu deliberata all'unanimità dalla Camera.

I sette nomi, che furono comunicati alla Camera, offrono sicura garanzia che le ricerche sui rapporti degli uomini politici colle Banche di emissione, saranno condotte con prudenza e con inflessibilità.

Ed è quello che occorre perché quest'opera di risanamento morale, che l'opinione pubblica invoca e che il Governo, appena divenuto possibile, si è affrettato a proporre, non serva allo sfogo di risentimenti e di odi politici.

L'assassinio del Sindaco di Mosca

Il Sindaco di Mosca Alexieff è stato ucciso con due revolverate da certo Andrejanoff, per vendetta. La città è molto impressionata e commossa.

COSE SCOLASTICHE

Le modificazioni alla legge Casati

Ecco il testo delle modificazioni proposte dall'on. Martini agli articoli 315 e 317 della legge 18 novembre 1859.

Art. 315. Il corso inferiore si compie in tre anni e il corso superiore in due: ognuno di essi si divide in classi distinte, che sono tre per il primo e due per il secondo.

Nessuno può essere iscritto al primo corso in qualità di allievo regolare, se non ha raggiunto l'età di sei anni.

Il corso delle classi elementari si compie mediante un esame di licenza da darsi nelle scuole pubbliche.

Gli allievi provenienti da scuole private che intendano presentarsi all'esame di licenza pagheranno una tassa di lire cinque. Metà di questa tassa andrà a beneficio degli esaminatori.

Art. 317. L'istruzione elementare è data gratuitamente in tutti i Comuni agli alunni figli di parenti poveri, riconosciuti tali da una speciale Commissione a ciò delegata dalla Giunta comunale. Tutti gli altri, per essere ammessi alla scuola ed ammessi a frequentare le lezioni, debbono presentare domanda in carta da bollo da lire 2 per le classi di grado inferiore, e da lire 3 per quelle di grado superiore.

La somma riscossa in forza del presente articolo e la restata parte della tassa per l'esame di licenza saranno versate nella Cassa del Monte delle pensioni dei maestri elementari in aggiunta ai contributi che per le leggi vigenti spettano al Monte medesimo.

Con regolamento da approvare con decreto reale si determinerà il modo per accertare la presentazione della domanda di iscrizione, per accreditare al Monte delle pensioni dei maestri elementari le tasse di bollo percepite in forza delle disposizioni dell'articolo precedente, e provvederà alla esecuzione della presente legge: la quale andrà in vigore nel prossimo anno scolastico, 1893-94.

IL COSIDDETTO INCIDENTE CRISPI

I giornali francesi più avversari all'Italia insistono nel voler trovare materia di rivelazioni intorno all'on. Crispi, a proposito di Reinach e di Herz.

Ora, però, non si tratterebbe più di imbrogli panamitici — come poi l'on. Crispi avrebbe in un modo qualsiasi potuto sottrarsi, è impossibile comprendere — né di mercurio di decorazioni. Il livello — meno male! — si eleva, e mentre il Gaulois parla in proposito di alta politica internazionale, la Lanterne passa dalle decorazioni ai titoli nobiliari.

Ora — avverte la Riforma — per dare un'idea della esattezza di tali pretese rivelazioni, basta dire questo: che, mentre la Lanterne appunto pretendeva dall'on. Crispi conferito nel 1891 ad Oscar Reinach il titolo di conte — l'on. Crispi non era più ministro nel 1891 — il fatto è che invece alla domanda di Oscar Reinach fatta nel 1889, l'on. Crispi ha risposto con un rifiuto.

Non sappiamo se poi Oscar Reinach abbia trovato miglior fortuna in Vaticano che alla Consulta: certo, egli non è conte per decreto del Re d'Italia, su proposta dell'on. Crispi.

Del resto, a che prendersi quotidianamente a confutare folie sempre nuove? È partito preso, si sa; né sarà mai il vero che basterà a farlo cessare.

DISASTROSA EPIDEMIA A TRIPOLI

Da Tripoli scrivono al Corriere delle Puglie:

Una terribile epidemia infierisce in questo paese, e soprattutto nella provincia di Barqa.

Si il tipo?

Temo di sì a giudicarne dalle stragi enormi che produce in quella regione la strana malattia. Si può dire che un buon quinto della popolazione ne è stato colpito, e non pare che il morbo sia per arrestarsi qui. Lo stesso governatore ha dovuto soccombere.

Come è costume, i morti vengono seppelliti quasi alla superficie del suolo, e le piogge, che hanno inondato il terreno, hanno prodotto di conseguenza delle esalazioni pestifere.

Il panico è indescrivibile; i tribunali ripassano, le botteghe sono deserte, gli affari sospesi e... gli europei prendono il largo.

Un'intervista per le bombe!

La Tribuna pubblica un colloquio col com. Ramognini, direttore generale della sicurezza pubblica, circa gli scoppi di bombe. Il com. Ramognini dice che l'autorità prese misura di vigilanza e fece tutte le investigazioni possibili che si aumenteranno sempre finché si arriverà a scoprire gli autori delle esplosioni. Non si fecero ancora scoppiate per la facilità di preparare tali bombe e per l'impossibilità di piantare tutti i portoni delle case. È improbabile però che i bombardieri possano lavorare impunemente ancora per molti giorni. L'autorità trovasi circondata da nemici di vario genere, come persone compromesse nei processi bancari, oppositori feroci di partiti estremi che approfittano degli ultimi scandali bancari per rialzare la testa e nemici d'altro genere che pagherebbero un occhio per compromettere il buon esito delle prossime feste per le nozze d'argento dei Sovrani.

Mentre l'autorità fa il proprio dovere i cittadini ed i proprietari di case non faranno male a vigilare per cogliere in flagranti i bombardieri.

La Tribuna dice che il Questore è persuaso che gli anarchici più noti per fatti del primo maggio 1891, non entrino negli attuali attentati colle bombe, ma è inclinato a credere che ne siano autori anarchici nuovi, giovanetti dai 15 ai 20 anni.

È notevole la circostanza che nel giorno consecutivo all'arresto del Tanlongo avvennero due esplosioni; per l'altro, giorno della discussione bancaria alla Camera, avvennero altre esplosioni. Il Questore crede che terminato il dramma bancario non si parlerà più di bombe.

A proposito di queste bombe, mandano da Roma, 22, alla Segre:

In seguito agli ordini impartiti per l'altro dal Questore, dopo aver conferito con l'on. Giolitti a palazzo Braschi, stanotte il comandante Lepori, il maresciallo Lucchini e parecchi agenti in borghese partirono col bolide, corse a lanternes rosse per esplorare le gallerie, le grotte e le cave fuori delle mura. La spedizione aveva per scopo di scoprire la fabbrica delle bombe, che la questura ritiene debba trovarsi in uno di questi recessi. Pare che stanotte le ricerche siano seguite nei sotterranei di Sant'Agostino: fuori Porta Pia. Si ritiene che la associazione abbia impiantato un vero laboratorio per le bombe, che verrebbero poi affidate a dei giovanetti minorenni.

Venne telegrafato a tutte le questure del regno di mandare a Roma quanti funzionari sono pratici della capitale. Generalmente non si presta nessuna fede alla credenza che piglia piede nel popolino circa un possibile attentato per la venuta dell'imperatore di Germania.

IL PAPA SI DIVERTE

La notizia della conversazione telefonica fra il papa ed Edison, che abbiamo riprodotto ieri, pareggia invece come la narra la Capitale nei seguenti termini:

Ieri, il signor Moriarty, concessionario del fonografo Edison, perfezionato dal Belli, si è recato in Vaticano, dove alla presenza del papa e di alcuni preti, ha profetizzato parecchi esperimenti fonografici.

Il papa rimase sommersamente sorpreso, quando avendo il signor Moriarty, applicato al tubo acustico il fonogramma di un discorso del cardinale Manning, morto da qualche tempo, egli poté sentire chiaramente le parole del defunto porporato.

Il papa esclamò:

«È meraviglioso!»

Pregato dal Moriarty, Leone XIII pronunciò per il fonografo alcune frasi, che saranno conservate insieme ai fonogrammi dei re e dei principi.

Grave incendio in America

Un milione di danni.

Si ha da New-York, che un molino a Liebfeld (Illinois) si è incendiato; il controfornello rimase carbonizzato. Centocinquanta operai più o meno furono gravemente feriti; furono pure feriti cinque abitanti.

Quaranta piccole case crollarono. Si calcola che i danni ascendono a un milione.

UNA PRUDENTE DELIBERAZIONE

Un telegramma da Vienna della Stefani annuncia:

«Una dichiarazione dell'Arciconfraternita di San Michele, pubblicata oggi (21), reca che quel sodalizio si è completamente ritirato dalla organizzazione e dalla direzione del pellegrinaggio austriaco, che si assumeranno da un nuovo Comitato che si nominerà dai pellegrini. Il pellegrinaggio austriaco partirà da Vienna il 6 aprile e comprenderà i pellegrini di tutte le regioni dell'Austria; avrà quindi un'organizzazione indipendente e non avrà alcun rapporto col l'Arciconfraternita di San Michele».

Ecco una prudente deliberazione. Questa Arciconfraternita, che non lo ricordasse, è quella stessa nel cui seno, o non sono molti giorni, ed essendo presente qualche membro della famiglia imperiale e qualche ministro, si fecero certi voti, plateali; è vero, ma non pertanto offensivi, per la restaurazione del potere temporale. La cosa fece una viva impressione non soltanto in Italia, dove era troppo naturale che ve la facesse, ma in Austria, presso i liberali e presso tutti i cittadini di buon conto. Se ne tacque parola anche alla Camera, e vi si contentò di protestare.

Gra però sarebbe stata presa come una provocazione la venuta in corpo di una tale corporazione. E fu ben consigliato il Governo austriaco, se ha dato il prudente suggerimento, come è lodabile l'azione del nostro ministro e del nostro ambasciatore, se hanno cooperato perché venisse data, almeno in questa forma negativa, una dovuta riparazione alla coscienza e alla dignità del nostro Paese.

Scandalo parlamentare in Ungheria

Una scena violenta avvenne lunedì scorso alla Camera Ungherese.

Quando l'ex-presidente del Consiglio, Coloman Tisza, entrò nell'aula, il conte Gabriele Karolyi, gridò:

«Questo traditore non prender posto fra noi! È una enormità!»

Lo apostrofò poi violentemente:

«Andate a seppellirvi a Roma! (?) Dimosteremo la vostra vergogna!»

Il figlio di Tisza si lanciò nella sala per vendicare immediatamente suo padre.

Ma i suoi amici lo trattennero.

Questa scena causò una gran sensazione.

LA TURCHIA E L'INDENNITÀ DI GUERRA

Il ministro delle finanze ha versato nelle mani dell'ambasciatore di Russia, Nélidoff, 65.000 lire turche in conto della indennità di guerra e degli arretrati dovuti a negozianti russi, in seguito all'ultima guerra.

SESSANTA MILIONI DI STERLINE

Il Bessarabian News pubblica la storia d'un ebreo inglese, Levi, residente a Bessarabia, che, morto al principio del secolo, avrebbe lasciato alla vedova e deiposita per lei alla Banca d'Inghilterra il suo patrimonio che — col frutto dei frutti — sarebbe cresciuto a sessanta milioni di sterline.

Un'americana, certa Miss Humens, avrebbe già provato il suo diritto alla quarantacinquesima parte di quella enorme somma.

Il resto — aggiunge il News — spetta ad Anna Finkelstein, nata Levi, moglie di un gioielliere, residente in Ismail, alla foce del Danubio.

Lotta fra contadini e gendarmi 50 morti

Presso Sozulo, al confine russo, cento contadini galiziani che volevano passare di notte il confine, furono accolti dai gendarmi russi a fucilate. I contadini allora si rivolgarono e successe una sanguinosa lotta.

Venti contadini rimasero uccisi; trenta ancorarono nella Vistola.

UN CICLONE

Un terribile ciclone si scatenò a Sydney sulle Isole e sulla Nuova Caledonia.

Le coltivazioni furono devastate; l'aragano infuriò per tre giorni continui.

I danni si fanno accendere e tre milioni di franchi; tre quarti dei coloni sono rovinati.

LA PAZZIA DI UN PRINCIPE

Telegrafasi da Cettinje che si accenta la pazzia del principe Nikita.

Egli commette ogni giorno violenze nuove e gravissime contro quanti lo circondano.

Il medico di Corte Kustodich, minacciato gravemente dal principe, ha abbandonato improvvisamente il Montenegro e dichiara che non farà più ritorno.

LA FAME IN RUSSIA

Ebrei impiccati

In molti dipartimenti della Russia centrale e meridionale regna, in seguito alla epidemia, una carestia orribile. Si muore di fame in mezzo alle vie.

I contadini vendono cavalli, buoi e istrumenti di lavoro per miserabilissimi prezzi, onde poter mangiare. Gli ebrei perseguitati, fuggono in massa, specialmente dai dintorni di Vilna, per sottrarsi alle esecuzioni sommarie dei contadini.

Una famiglia ebraica, padre, madre e sette figli, emigranti, furono formati su una strada di campagna, presso Vilna; completamente assalgiti, poi barbaramente impiccati agli alberi.

SUICIDIO D'UN DODICENNE

Lo scolaro dodicenne Wuzela, figlio d'un impiegato, essendo stato bocciato agli esami, si gettò sotto un treno presso Brinn. L'inferno rimase decapitato.

LA SACRA TUNICA

Una strana contesa risolta

Una strana contesa insorse già da tempo fra le chiese di Treviri e di Argenteuil.

Ambidue queste chiese si vantavano di possedere la tunica, la vera, l'autentica sacra tunica di Cristo; ambedue promosse feste ed esposizioni della venerabile reliquia; ambedue ricevevano i pellegrinaggi dei fedeli e riscuotevano le relative oblazioni pecuniarie.

Ma restava il dubbio, che si esprimeva così latinamente: *Utra vera vestis?* Quale delle due vesti era la vera?

La domanda fece sorgere il dubbio, dal dubbio nacque la divergenza nelle opinioni, queste vennero sostenute da molti partigiani, i quali, gli uni contro gli altri armati di testi, tradizioni, leggende, combatterono per l'autenticità dell'una o dell'altra veste. E il dubbio restava.

Naturalmente — allora sembrava così — l'autenticità dell'una lasciava presumere l'apocriefo dell'altra; se la vera stava a Treviri, la veste di Argenteuil era una falsa reliquia, a viceversa. E siccome ambedue le chiese fecero feste solenni, siccome i pellegrini affluirono ed offirono larghe elemosine nell'una come nell'altra, così l'una delle due tesi diventava comoda, ed i pellegrini dell'una o dell'altra chiesa, diventavano vittime di una mistificazione.

Così il conflitto si affermava ed entrava nel periodo acuto. Il dubbio doveva essere chiarito, ed i preti delle due chiese, a raccolta finita in ambedue, vollero tentare di levarsi la concorrenza dalla rivale. Così è che dalle due parti interessate giunsero a Roma le domande di un giudizio che definisse per sempre la questione. A Roma però hanno altro da pensare; cosìché l'incarico di smagare la non facile sentenza, fu affidato a mons. Goux vescovo di Versailles.

C'è voluto un anno giusto: — ma intanto ora si annuncia che, avendo mons. Goux riferito a Roma che ambedue le vesti sono autentiche, che tutte e due appartengono al Crocifisso del Gergolite, e che perciò la stessa venerazione è dovuta ad ambedue, la Curia di Roma ha rassicurato i fedeli di Treviri e di Argenteuil, dichiarando ugualmente sacre e venerabili le reliquie possedute dalle rispettive chiese.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Marzo (1890). Il governo della città di Cividale cade in mano dei Popolari, e tutta la Nobiltà viene esclusa dagli uffici ed affari pubblici.

Un pensiero al giorno. Il saggio prevede le cose che debbono

avvenire, l'ignorante si sorprende quando sono avvenute.

La sfugga. Sforzada.

Il secondo ed il totale, due splendidi di bellezza, nello scorso carnevale mi colavano di carozza. Mi chiamavano primo, e intanto fra un sorriso ad un bacione mi dicevano: l'amiamo tanto... no ci porti ad un regionale!

Spiegaz. dell'anagramma preced.

AVO - OVA

Per finire.

Fra marito e moglie, alla vigilia del genetliaco di quest'ultima:

— Che potrei regalarti, carina, per la tua festa?

— Niente, amico mio.

— Brava! tu mi hai suggerito una buonissima idea!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Favoletto, 29 marzo.

Per la verità.

Circa quindici giorni fa vi scrisse narrandovi dell'andata in Germania, alla chetichella e senza passaporto, di quel Pizzo detto Pizzo di Grorno, che è uno dei principali testimoni d'accusa contro l'imputato Pascolini, nel dibattimento per l'omicidio dei Conotti Franceschi, che si svolgerà in questi giorni alle Assise di Udine; e vi scrisse, sulla fede di persona che me ne aveva assicurato, che il Pizzo era stato consigliato a partire.

Ora invece ho da fonte che devo ritenere ineccepibile, che la difesa, in nome al padre dell'imputato, hanno fatto le pratiche necessarie per richiamare dalla Germania il Pizzo, sicché sia sentito al dibattimento.

Dovero di onestà e di lealtà mi obbliga a farne avvertenza nel vostro giornale, che ha accolto l'altra mia corrispondenza, la quale portava una notizia che ora va messa per lo meno in quarantena, quanto a ciò che poteva lasciar intravedere del nuovo della portanza del Pizzo.

Del resto ricorderete però che io vi diedi la notizia della partenza consigliata, come un corvo voce, e senza impegno.

Ad ogni modo, noi qui desideriamo ed invochiamo unicamente che sia fatta la luce sull'arcano fatto, e che il colpevole — il vero colpevole — venga scoperto e punito, chiunque possa essere.

Villicus.

Minacce di morte. A Pordenone furono arrestati certi Pietro Carli e figlio Milone, per avere minacciato di morte a mano armata di pistola la guardia municipale Santa Vito.

Truffa. A Tolmezzo fu arrestato un Luigi Tosoni per truffa di stoffe per lire 28.85 a danno del negoziante Salvo Linusio.

Volete un'annua rendita di oltre 25.000 lire, ossia un capitale superiore alle lire 500.000?

Acquistate biglietti della

GRANDE

Lotteria Italo-Americana

con 33.895 premi per L. 1.450.000.

Estrazione irrevocabile a Genova il

30 aprile p. v.

UN NUMERO costa UNA SOLA LIRA e occorre a tutte le estrazioni.

I numeri non favoriti dalla sorte conservano valore anche per le successive estrazioni del 31 Agosto e 31 Dicembre dell'anno in corso, e possono conseguire più vincite da lire 200.000 100.000 10.000 5000 e minori. L'importo di tutti i premi è depositato ad ogni singola estrazione presso la Banca Nazionale (Sede di Genova).

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente presso i principali Banche e Cambiavalute nel Regno e presso la

Banca Fratelli Casarato di Fr. (Cassa fondata nel 1868) Via Carlo Pellico, 10, Genova

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale sarà convocato in seduta per mercoledì p. v. 29 corrente.

Il nuovo presidente del nostro Tribunale. Il *Zollitino* giudiziario rec:

Tufano, vice-presidente del Tribunale di Napoli, è promosso presidente al Tribunale di Udine.

Personale scolastico. Il *Bollettino della pubblica istruzione* rec: Viglietto professore all'Istituto tecnico di Udine, è promosso alla seconda classe; Francescotti e Mariani, reggenti all'Istituto suddetto, sono promossi titolari.

Nella Provincia di Udine sono nominati ispettori: Demarelli, nei Distretti di Ampezzo e Tolmezzo; Baldassara, per quelli di Gemona, Tricento e Moggio Udinese; Oanciani, per quelli di Latisana e Palmiura; Pagnie, per quelli di Spilimbergo e Madiago; Bernabè, per quelli di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento.

Conferenza. Oggi sarà tenuta dalle ore 8 alle 9 p.m., nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, una conferenza sul tema: *La opinione pubblica* dal prof. avv. Libero Francescotti.

Biglietto d'ingresso centesimi 50, per gli studenti 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alla Società: «Dante Alighieri» (Comitato di Udine) e «Radici e Veterani del Friuli».

Un'altra conferenza. Sabato sera nella sala del r. Istituto Tecnico, il prof. Olivero terrà una conferenza gratuita, sulla «edonabilità degli idioti, degli imbecilli e dei tardivi nello sviluppo intellettuale».

Principe di passaggio. Col difetto di stamattina, proveniente da Pontebba, passò per questa stazione ferroviaria l'arciduca Ottone Francesco Giuseppe d'Austria, diretto a Milano per recarsi a Nizza.

Ancora le nomine della società operaia. Dagli stessi soci operai che d'inviarono la lettera che pubblicammo mercoledì, abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio signor Direttore! Ci usi la cortesia di pubblicare anche queste poche righe, perché non possiamo lasciar passare senza qualche osservazione le cose che dice il sig. G. E. Seitz nel *Risveglio* di ieri a sera.

Il signor Seitz crede di aver risposto alle poche cose da noi dette nell'articolo pubblicato mercoledì sul conto suo, ma egli con ciò s'illude completamente, perché non ha risposto proprio nulla di nulla.

Noi non abbiamo mai detto che egli si sia presentato candidato alla presidenza della Società operaia, ma abbiamo constatato semplicemente ch'era fra i candidati. Non occorre che uno si presenti da sé per essere eletto ad una carica, anzi succede assai raramente, per non dire mai, che un candidato non sia portato da altri. Ci sono sempre i fautori convinti o i compari compiacenti! Del resto, se il signor Seitz non ne vuol sapere proprio di questa carica, sia ciò che gli resta a fare: una dichiarazione come quella del signor Pizzo. Gli pare?

Il signor Seitz prosegue: «Non è vero che io quale consigliere dell'O.» per ora non sia intervenuto mai alle «sedute».

Noi non abbiamo scritto mai, ma quasi mai, che l'On. è differente. A giustificazione del nostro quasi poi, ci rimettiamo ai verbali delle sedute, che sono documenti ufficiali della Società.

Il signor Seitz ammette quindi che «in questi ultimi tempi non volle più prestarsi», disgustato dal veder sempre trionfare contro le opinioni dei soci, «il vedere di quei quattro o cinque che hanno assunto il monopolio di quanto succede nella Società operaia, convinto che sia inutile tentare di opporre il benché minimo consiglio, il più semplice ragionamento».

Ecco, a noi sembra invece che, per un democratico della forza del signor Seitz, che ha dei principi da far trionfare, il vero momento per stare sulla braccia, è appunto quello in cui dei monopolizzatori vogliono imporsi contro quei principi cosa tanto più facile se questi monopolizzatori sono quattro o cinque appena, com'egli dice, in una Società che conta più di 1400 soci aventi diritto di voto.

Nella seduta di martedì scorso 20 corr. della Camera, un deputato, che se non è giunto ancora alla perfezione democratica del signor Seitz, è però un uomo delle più considerate in Parlamento — vogliamo dire l'onorevole Bovio — ebbe a dire al collega deputato socialista on. Frampolini, che bisogna discutere per il trionfo delle proprie

idee, o che il protestare e lo scappare non serve a niente.

Il signor Seitz conclude con queste testuali parole: «Finora hanno sempre fatto (monopolizzatori) ciò che hanno voluto, e continueranno pure a farlo fin «che la dura».

Ma non ha pensato il signor Seitz, che se tutti e sempre faranno come ha fatto lui, abbandonando il campo senza combattere, ciò che egli chiama «il monopolio» diverrà eternamente?

Dopo queste sue dichiarazioni nel *Risveglio*, il signor Seitz non si sorprenderà e non se l'avrà a male se noi tanto più convinti gli rifatteremo il voto per la carica di presidente della Società Operaia; perché noi vogliamo, che, se vi sono «monopoli», come egli asserisce, sieno tolti; e il signor Seitz ha invece per programma di lasciar fare.

Perdoni, egregio Direttore, il disturbo, e ci creda con molti ringraziamenti e colla massima stima.

Udine, 28 marzo 1893.

Alcuni soci dell'Operaia.

Gaudemus igitur... Ieri nell'Università patavina è stata conferita la laurea dottoriale in diritto al nostro concittadino Virginio Doretti. È un avvenimento lieto cui partecipa cordialmente anche la Redazione del *Friuli*, che conta fra i suoi buoni amici il giovane socio dottore; ed è in qualche modo una festa della famiglia giornalistica, perché Virginio Doretti è figlio del proprietario del *Giornale di Udine*, e anch'esso nelle vacanze dei suoi studi suole mettere con garbo lo zampino nel giornale di papà.

Noi facciamo a Virginio Doretti le più sentite congratulazioni ed i migliori auguri. Intelligente, gentile, buono, egli si troverà certamente circondato da larghe e meritate simpatie, ovunque lo conduca la professione cui vorrà dedicarsi.

Per la lieta circostanza furono fatte parecchie pubblicazioni, e di queste riproduciamo tre epigrafi, ed un sonetto mattaccione perparato da un altro giovane dottore pieno di buon umore, amico carissimo anch'esso del neo-laureato e nostro.

VIRGINIO DORETTI

nel giorno più bello della sua giovane vita nel dì della laurea ricordi gli avremo auguri la gioia presente degli amici.

28 marzo 1893.

C. P. — V. M.

A

VIRGINIO DORETTI d'elito ingegno e d'ottimo cuore nel festo giorno in cui venne proclamato dottore in giurisprudenza partecipando alla gioia della famiglia gli amici plaudenti.

Padova, 28 marzo 1893.

B. P. — C. U. — D. T. A. — C. A. — D. E. F. A. — G. P. — J. O. P. — O. M. F. — P. C. — P. C. — R. Q. — B. — d. R. B. — S. G. — S. E. — Z. R.

Su l'ara sacra della scienza accipiti i nuovi droidi da la cattedra non rifiutano ostia né pavidità per il giure d'immolesti ma a la giura del araba fenice da la leggendaria coneri assurgente tu

VIRGINIO DORETTI del minioso giudizio le procelle impeturbato elidando e l'impeti iracundi con la trionfale palma surgenti strappata e lo stesso giudice arcigno da l'offa del saper tuo filicamento ammantato intonpa o dottore il gollardico «gaudamus lignur» godono tepo festanti la città porta la famiglia gli amici.

Udine, 28 marzo 1893.

Gli amici G. M. — E. P. — P. R. H. — C. F. — V. C. F. R. — L. d. R. Q. — A. S. L.

SUNETT

Chiamati citi di Flavio Giustiziani, Gerolamo di Valot, voi di Laboon, Oreste di Sabia, nte di Giulian, l'enghe o diage più di Tullio Ciproni; di che tu s'è un Siste, un Papinian, che tu s'è addit a bruciale Caton, che Pauli, dougo te, l'è un barbasqua, e che Yacoe l'è stit con te a passon; Capies che no ti haste chet, Doratti, rivat, cumb, da l'Università in l'ua vagon di tiarge, incoronati!

Ma no tu s'è, che chell tantin di dott, deavat al to cognon, is no tu mett as, più che in preste, no tu pais un gott V. id.

Congresso Giudicio Nazionale. La Presidenza del «Terzo Congresso Giudicio Nazionale» ha spedito da vari giorni all'avv. De Benedetti, direttore del periodico *La Cassazione*, gli atti, i discorsi e le relazioni del Congresso, onde questi ne curi e coordini la pubblicazione.

Questa deliberazione ebbe il plauso tanto dell'assemblea riunita del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e del Collegio di disciplina dei procuratori di Firenze, quanto dei singoli membri della Commissione esecutiva del Terzo Congresso Giudicio Nazionale, di cui

facevano parte le più spiccate personalità giuridiche d'Italia.

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, ricevendo l'avvocato De Benedetti, lo consigliò di procurare che il lavoro possa vedere al più presto la luce, desiderando che delle discussioni e dei voti del Congresso Giudicio possano approfittare tanto la legge di riforma del Codice di Procedura Penale quanto quella del Divorzio.

La pubblicazione, che sarà di un volume di circa 400 pagine in folio, sarà edita dalla Tipografia della Camera dei Deputati, e sarà compiuta fra brevissimo termine.

Trameta a vapore Udine-San Daniele. Col giorno primo aprile p. v. andrà in vigore il seguente orario:

Partenza da Udine, Stazione Rata Adriatica, per San Daniele alle ore 8 e 11,10 ant., 2,95 e 6,55 pom.

Partenza da San Daniele, per Udine alle ore 8,50 e 11 ant., 1,40 e 6 pom. I treni che partono alle 11 ant. ed alle 6 pom. si fermano alla Stazione di porta Gemona, mentre gli altri due proseguono sino alla Stazione della Rete Adriatica.

Teatro Sociale. Ieri a sera il pubblico saluto con speciali applausi gli artisti che cantavano per l'ultima volta in questa stagione la bellissima musica dei *Pagliacci*.

Per l'arpista signorina Giulia Rometti — che ripeté il concerto di Godefrido, e suonò un altro pezzo per osedere alla insistente vivissima del pubblico che non finiva di acclamare — fu un secondo trionfo; e noi sul conto suo non abbiamo che a confermare, vieppiù convinti dopo di averla sentita una seconda volta, ciò che abbiamo detto ieri.

Alla signorina Rometti venne presentata una graziosa corbille di fiori freschi; e alla signorina Benberg uno stupendo ventaglio bianco, dono del conte A. di Trento, un bellissimo e grande mezzo di viole e camellie, con ricco nastro bianco, e un servizio da tavola in argento, dono dell'impresa.

Una sossata. Questa notte, alle ore 10 e mezza, venne mediato all'ospedale civile certo Luigi Simoni, d'anni 32, falegname, abitante in via Grazzano n. 92, il quale aveva riportato una ferita lacerata e contusa alla regione parietale sinistra, giuribile in dieci giorni, qualora non sopraggiungano complicazioni.

Su questo fatto non abbiamo potuto saper altro che il Simoni dichiarò di aver riportato quella ferita per una sossata ricevuta da certo «Pietro suo-nastro».

Un premio di L. 4000. Il comando della polizia di Zurigo assicurò un premio di L. 4000 a chi scoprisse l'autore dell'assassinio compiuto sulla persona di Enrico Hehn agricoltore nel Grunhof, Weadenswei, fra il 10 e l'11 marzo 1893, e precisamente nel bosco cosiddetto Schlerberg, comune di Huzel, cantone di Zurigo. L'assassinato fu derubato di un orologio a cattedro d'argento, di una catena d'orologio, d'oro double, di no gran portamonete in pelle nera costantente circa lire 10. Si prega di dirigere le indicazioni e comunicazioni allo Statthalteramt (Ufficio di prefettura) di Hargen, oppure direttamente al comando di polizia di Zurigo.

Furto audace. Ieri fu arrestato dai vigili urbani la pregiudiziata Giuseppina Morelli, d'anni 51, da Mortegliano, perché sorpresa a rubare nel negozio mercerie di Tiziano D'Oraudo in via Paolo Cenciari una pezza di tela colorata di metri 80 e del costo di lire 19,50.

Poche parole. Alessandro G. da Udine, facchino, lavorava al pinto franco di Trieste. Rabò una certa quantità di caffè e venne arrestato.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Beatri Giacomoni. Lazzaro Adolfo lire 5, Morelli Lorenzo 1, Schiavi avv. C. Luigi 2, Ronchi avv. conte G. Andrea 2, Mazzolini Giorgio 1.

A PROPOSITO DI INSERZIONI

È sorta una curiosa polemica, tra alcuni giornali e la socialista *Lotta di classe* di cui riportiamo il seguente articolo:

«Un giornale del mezzodì ci vuol mettere in cazzonella per le nostre, come dice, «persecuzioni o denunce contro la rispettabile moralità» della quarta pagina d'altro giornale di Milano; e ci chiede con un'aria di malignità fuori di luogo:

«Siete voi ben certi, e portanti, che la vostra «quarta pagina» non ebbe, non ha e non avrà mai un annuncio che faccia a pugnoli col resto del giornale?»

Eh! sì, spiritosa consorella, che no siamo signori vedetela, perlustratela, rivistatela la nostra quarta pagina; guardatela contro il lume; leggetela nelle righe e fra le righe. Ci vedrete talora l'apologia dei «gaucchi», un piatto rivoluzionario, secondo sostiene il loro «autore»; ci trovate il vino di Piemonte, le macchine, i caloriferi dell'ing. De Franceschi, che vi bruciano vivi, la Cooperativa del mobilio, che è una istituzione molto operosa e molto rispettabile, la Cooperativa di Schio, altra Società operaia e di battaglia che aiutiamo volentieri anche nel corpo del giornale, libri di propaganda, ecc., ecc. Che c'è che urti contro il programma?

Pigliate pure la parte più strettamente commerciale. Ecco qui. S'è fatto ora un contratto colla ditta Bertelli — una ditta conosciuta, stimata, che fa la sua pubblicità modernamente, con slancio, con abilità, diremo così, filantropico-commerciale.

La nostra quarta pagina dirà che la catramina, il pittecor, il sapo, sono dei prodotti degni di venir esperimentati. Ebbene? Non l'hanno detto a quest'ora un centinaio di medici? La catramina e il pittecor non si usano negli ospedali?

Vi è così pochi italiani, tossicologi, anemici, scrofolosi in Italia — o è un popolo il nostro così proverbialmente pulito — che contro quei prodotti sia da gridare anatema?

Dio ci perdoni, ma ci pare, consorella, che di un po' di catramina e di pittecor (non diciamo di sapo per non offendervi troppo) abbiate bisogno anche voi; per tirar su il vostro spirito; che è terribilmente demitrito.

Intendiamoci: non si dice che le nostre inserzioni siano propaganda socialista. Si dice che come una persona pulita non ama aver dello sberzo neppure sotto le scarpe a scuola doppia, così un giornale che si rispetta non ama avere — neanche sotto la firma del gerente — delle porcagioni.

Per esempio, il «metodo sicuro di vincere al lotto» e il «giovani! giovani! giovani!» che stampate voi, consorella!

Sementi da prato

Presso la sottoscritta ditta trovasi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi preste come: Trifoglio, Spagna, Lolietto, Altissima, Lupinella, ecc., ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi limitatissimi.

Nella certezza di vedersi onorata da una numerosa clientela si dichiara

Regina Quarnagolo

Via del Teatro n. 17.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 3 - 93 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 23

Bar. rid. a 0	Bar. rid. a 0	Bar. rid. a 0	Bar. rid. a 0
Udine, 116.10	759.7	757.2	758.9
liv. del mare	58	47	62
Umid. relat.	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Stato di cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Alto. q. ser.	—	—	—
S. direzione	—	—	—
Vel. Kilo.	—	—	—
Term. centigr.	8.8	13.2	8.0

Temperatura massima 13.2 (minima 5.3)

Temperatura minima all'aperto 4.6

Nella notte 8.0 1.4

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali, cielo vario con qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE

Furto qualificato

Udienza del 23 marzo.

Dopo la lettura degli atti d'accusa, che ieri abbiamo riferito, contro De Carli, Mazzoni, Rosin e Cossari, si procedette all'interrogatorio dei tre primi imputati, che si mantengono negativi, essendo il quarto latitante, e si cominciò l'audizione dei testi, che continua pure nell'audienza di oggi.

Domeni si avranno la requisitoria del P. M. e le arringhe dei tre avvocati difensori, nonché il verdetto e la sentenza.

Avvelenatrice che tenta suicidarsi

A Jesi (Marche) Rossetti Luigi, contadino, mentre mangiava della polenta s'accorse che nella medesima vi era dello zolfo e della pasta fulforica. Fu salvato dall'avvelenamento perché in tempo provvide a rigettare la polenta mangiata.

Filini Nazzareno, cognato del Rossetti, sarebbe stata l'autrice del tentato avvelenamento per liberarsi di costui che sovente la rimproverava per ragioni intime.

La Filini vistasi scoperta tentava poscia di suicidarsi gettandosi in un pozzo, ma soccorra in tempo venne tratta a salvamento.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura e tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, della Sete, dei Cotoni, dei Coralli, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre in **Milano** costa solamente **L. 14 all'anno**, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22 all'anno**.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 9.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 1.50 a. 9.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 3.05 p.	D. 3.10 p. 4.45 p.	D. 11.15 a. 3.05 p.	D. 3.10 p. 4.45 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.05 p. 10.55 p.		D. 8.05 p. 10.55 p.	

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 2.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.55 a.
M. 2.35 p. 8.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 4.45 a. 8.50 a.	O. 8.25 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.
O. 10.50 a. 1.34 p.	O. 2.25 p. 4.55 p.
D. 4.55 p. 8.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.35 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 8.55 p.	O. 1.32 p. 2.27 p.
O. 5.15 p. 7.35 p.	M. 6.04 p. 7.27 p.

Coinidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pm. Da Venezia arrivo ore 1.05 pm.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.38 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.13 p. 12.59 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.39 p. 5.03 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.49 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.40 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 8. — a. 12.45 a.
M. 8.52 p. 7.32 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.10 p. 1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-MAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A MAN DANIELE	DA MAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A MAN DANIELE	DA MAN DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55	S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55
S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. B. T. 12.30 p.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. B. T. 12.30 p.
S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 8.20 p.	S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 8.20 p.
S. F. 6.50 p. 7.13 p.	6.19 p. S. F. 6.30 p.	S. F. 6.50 p. 7.13 p.	6.19 p. S. F. 6.30 p.

Pietro Zorutti

POESIE
edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspicj dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)
Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

POLVERE

DENTIFRICA-VANZETTI
Questo Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato. — Eleganti Scatole grandi Lire 1, Piccole Cent. 50. Trovansi vendibili all'Ufficio Annuale del giornale *«Il Friuli»* Via della Prefettura num. 6, Udine.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Civildesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura dello **Gubano**, permettono al fabbricatore di garantirlo mangiabile e buono per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perchè il peso dello medesimo non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente non od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Saggiamente ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avvisio a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchielli, una scatola contenente N. 36 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte o tè e paria da mangiarli asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

Vendesi dappertutto | Riconosciuto indispensabile
Crema dentifricia

Sarg's Kalodont

Il solo esaminato dal Consiglio Sanitario

Il più grande successo in tutti i paesi per le sue qualità inaspettate. Attestati delle più alte società sono annesse ad ogni pezzo. Trovasi presso i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di LIRE UNA.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topt, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossena** ha fatto no-nostri Stabilimenti di macinazione grant, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Picchetto L. 1.00

Trovosi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuale del giornale *«IL FRIULI»*, Via della Prefettura N. 6.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di soliz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annuale del giornale *«IL FRIULI»*, Udine, Via Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardini N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine.
Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE